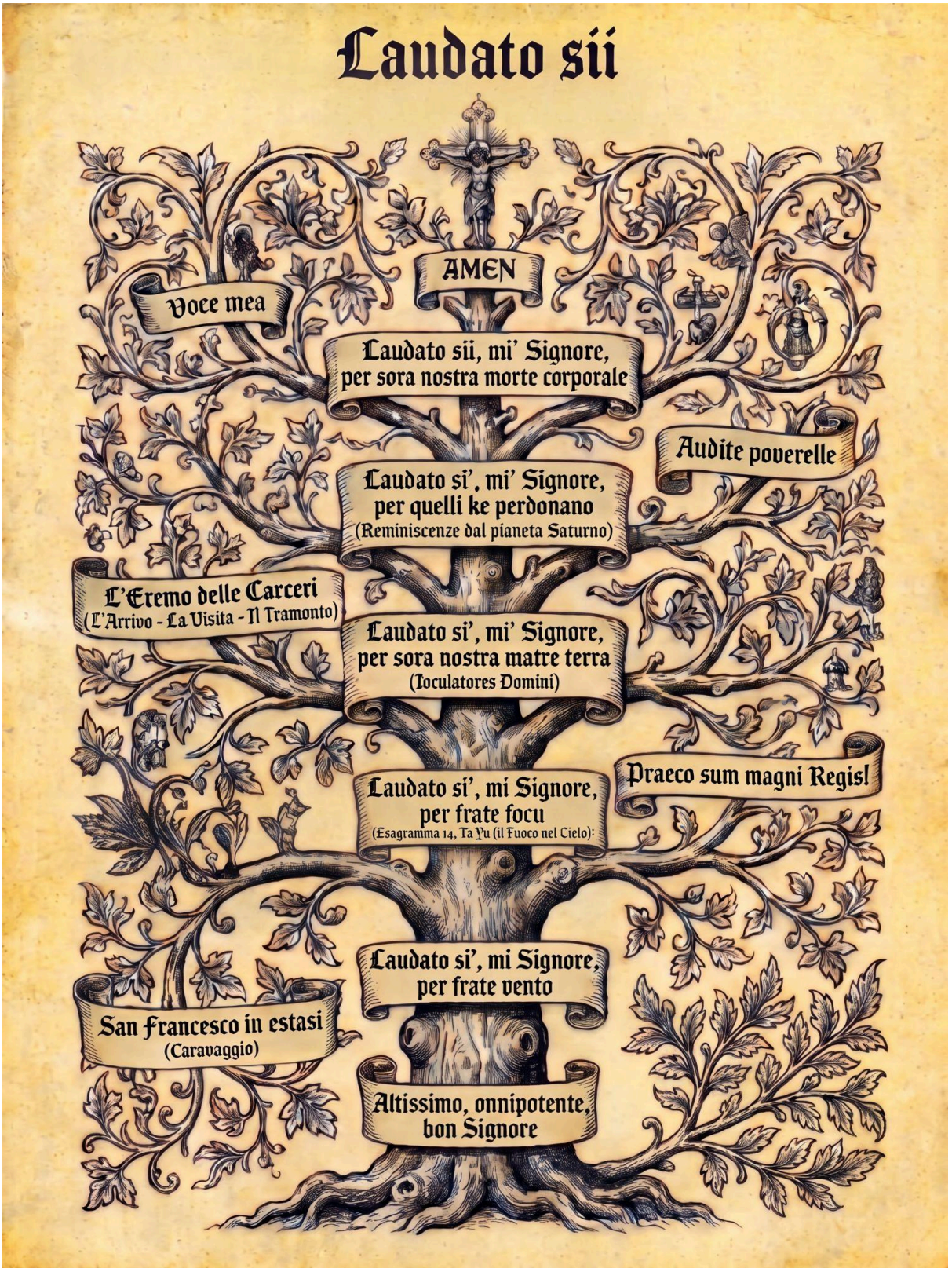
Laudato sii


AMEN
Voce mea
Laudato sii, mi' Signore,
per sora nostra morte corporale
Audite poverelle
Laudato si', mi' Signore,
per quelli ke perdonano
(Reminiscenze dal pianeta Saturno)
L'Eremo delle Carceri
(L'Arrivo - La Visita - Il Tramonto)
Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra matre terra
(Ioculatores Domini)
Praeco sum magni Regis!
Laudato si', mi Signore,
per frate focu
(Esagramma 14, Ta Yu (il Fuoco nel Cielo):
Laudato si', mi Signore,
per frate vento
San Francesco in estasi
(Caravaggio)
Altissimo, onnipotente,
bon Signore

LAUDATO SII
Il Cantico delle Creature

La struttura dell'opera

La struttura formale e spirituale di questa composizione si ispira a una precisa visione iconografica: l'affresco dell'*Albero della Vita* di Taddeo Gaddi (Basilica di Santa Croce, Firenze). Il tronco è costituito dai versi del *Cantico delle Creature* di San Francesco; su questo asse portante spirituale si innestano organicamente frammenti di vita francescana, episodi storici, suggestioni pittoriche, memorie personali e contemplazioni: la musica fluisce così dalla radice del Cantico in foglie e frutti che si diramano ed esplorano l'essenza del messaggio del Santo di Assisi.

Tenore e soprano non sono chiamati a "rappresentare" o incarnare un personaggio fisico; le loro voci non recitano la figura di Francesco, ma *cantano il Cantico* dando voce alla sua anima.

Fonti, didascalie, suggestioni, innesti

Oltre al testo originario del Cantico, il libretto e la musica traggono linfa da diverse fonti e suggestioni, indicate nell'opera come veri e propri *rami* tematici:

Esagramma 14, Ta Yu (Il Fuoco nel Cielo) - Innestato sul tronco della lode *per frate focu*, questo richiamo all'I Ching è dovuto al fatto che in questa sezione più che la fiamma stessa, la musica descrive e celebra la calma, la vastità e la potenza invisibile dell'ossigeno che lo nutre e lo alimenta. Più che l'irruenza del fuoco, la necessità dell'aria.

L'Eremo delle Carceri (L'Arrivo - La Visita - Il Tramonto) - Nei luoghi di Francesco la scansione del tempo si fa da inesorabile a sfumata. Le cesure temporali sono inavvertibili, senza soluzione di continuità si ravvisa solo il moto dell'animo cangiante con la natura dell'Eremo sul Monte Subasio.

Reminiscenze dal pianeta Saturno - Un richiamo inserito in *per quelli ke perdonano*, la citazione vuole essere un omaggio al pensiero, alle visioni e alla peculiare filosofia del compositore e teorico Roberto Lupi.

Voce mea - È il ramo che celebra l'umanità, più che la santità. Qui trova spazio il Salmo 141 (142), *Voce mea ad Dominum clamavi* ("Con la mia voce al Signore grido aiuto"), ovvero le parole che la tradizione vuole siano state recitate da Francesco in punto di morte, ormai cieco e provato. A questo momento di estrema fragilità e nudità terrena si lega un ammonimento di Francesco sul concetto di "possesso".

Altre ispirazioni e suggestioni sono dovute ad altri elementi fondamentali dell'iconografia e della storia francescana: ***San Francesco in estasi*** di Caravaggio, uno stato di abbandono totale al divino, sospeso tra luce e ombra; Il richiamo alla letizia francescana con i *giullari di Dio* (***Ioculatores Domini***, legati al brano *sora nostra matre terra*) che portano la lode con l'umiltà e la gioia di chi si fa ultimo per servire gli altri. ***Praeco sum magni Regis!*** ("Sono l'araldo del Gran Re!"), l'affermazione coraggiosa (e profetica) con cui Francesco, mentre appena spogliatosi dei beni camminava nella neve, definì se stesso ai ladri che gli chiedevano chi fosse.

Laudato sii

Il Cantico delle Creature

Altissimu, onnipotente, bon Signore, Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedizione. Ad Te solo, Altissimo, se konfane, e nullu homo ène dignu Te mentovare.
Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature, spetialmente messor lo frate sole, lo qual è iorno, et allumini noi per lui; et ellu è bellu e radiante cum grande splendore: de te, Altissimo, porta significatione. Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle: in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
Laudato si', mi' Signore, per frate Vento e per aere e nubilo e sereno e onne tempo, per lo quale a le Tue creature dai sustentamento. Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua, la quale è multo utile et humile e preziosa e casta. Laudato si', mi' Signore, per frate Focu, per lo quale ennallumini la notte: et ello è bello e iocundo e robustoso e forte.

Praeco sum magni Regis!

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta e governa, e produce diversi frutti con coloriti fiori et herba.
Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo Tuo amore e sostengo infirmitate e tribulazione. Beati quelli ke 'l sosterrano in pace, ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.

Audite, poverelle dal Signore vocate
ke de multe parte et province sete adunate:
vivate sempre en veritate
ke en obedientia moriate.
Non guardate a la vita de fore,
ka quella dello spirito è migliore.
Io ve prego per grand'amore
k'aiate discrecione de le lemosene ke ve dà el Segnore.
Quelle che sunt adgravate de infirmitate,
et le altre che per loro sò adfatigate,
tutte quante lo sostengate en pace,
Ka multo venderite cara questa fatiga,
ka ciascuna serà regina
en celo coronata cum la Vergene Maria.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo Tuo amore e sostengo infirmitate e tribulazione. Beati quelli ke 'l sosterrano in pace, ka da Te, Altissimo, sirano incoronati. Laudato si', mi' Signore, per sora nostra Morte corporale, da la quale nullu homo vivente po' skappare: guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali; beati quelli ke trovarà ne le Tue santissime voluntati, ka la morte secunda no 'l farrà male. Laudate e benedicete mi' Signore et rengraziate e serviateli cum grande humilitate.

Voce me ad Dominum clamavi.

Tu es spes mea.

Il giorno della morte si avvicina: tutte quelle cose che credevano di possedere saranno loro tolte.

AMEN